

timo che potrà assumere una grande importanza per lo sviluppo economico di quella regione

« *Il sottosegretario di Stato*
« BERTINI ».

Misiano. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al ministro della guerra.* — « Per sapere se sanno nulla del fatto che alla quasi totalità dei militari inviati in convalescenza a Palizzi e a quelli cui competevano sussidi militari, non siano stati corrisposti i sussidi inviati loro dalle autorità militari, e perchè si corrispondano ancora i soccorsi a certi congiunti dei militari congedati da oltre sei mesi ».

RISPOSTA. — « Devesi anzitutto avvertire che la concessione dei sussidi ai militari inviati in licenza di convalescenza è di competenza del Ministero della guerra.

« In ogni modo questo Sottosegretariato, quando sia venuto a conoscenza d'inconvenienti verificatisi anche per tali sussidi, non ha mancato mai di dare la sua opera, segnalandoli allo stesso Ministero della guerra, incitando gli organi dipendenti a provvedere ed adottando tutti quei provvedimenti che fossero atti ad eliminarli.

« Nel comune di Palizzi nessuna irregolarità al riguardo era stata finora segnalata; non appena se ne è avuta notizia con l'interrogazione dell'onorevole Misiano si è telegrafato per altre informazioni, e perchè siano fatte minute indagini su quanto è stato esposto.

« Per quel che riguarda la continuazione del soccorso giornaliero a congiunti di militari congedati da oltre sei mesi, sta in fatto che per disposizioni da tempo adottate il soccorso viene continuato soltanto fino a novanta giorni dopo il congedamento dei militari, e ciò nella presunzione che occorra qualche tempo prima che le condizioni familiari del congedato riprendano il ritmo normale. Si continua invece a corrispondere il soccorso oltre i tre mesi unicamente alle famiglie, alle quali, per morte del militare, stiano in attesa di pensione; provvedimento basato su ragioni di umanità, poichè non sarebbe giusto togliere il sussidio a quelli che hanno maggiori benemeranze verso la Patria, mentre, in attesa della pensione, si trovano tuttora in istato di bisogno. Ma questa giustificata concessione non grava nemmeno sul bilancio dello Stato, poichè all'atto della liquidazione della pensione vengono detratte dagli arretrati, le somme riscosse in più per il soccorso giornaliero.

« *Il sottosegretario di Stato*
per l'assistenza militare e le pensioni di guerra
« BIANCHI VINCENZO ».

Montemartini ed altri. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere a che punto trovansi gli studi per la ferrovia Genova-Piacenza-Milano lungo l'Alta Valle Trebbia, e cosa s'intenda di fare per effettuarne la fine ».

RISPOSTA. — « Dopo lunga serie di studi e di progetti di grande massima della ferrovia Genova-Piacenza, con decreto 2 marzo 1914 del ministro Sacchi, fu autorizzata la spesa di lire 150,000 per lo studio del progetto esecutivo della ferrovia Genova-Piacenza-Brennero, da eseguirsi dal Consorzio autonomo del porto di Genova, che contribuiva nella misura di un quarto della spesa stessa.

« Dello studio del progetto della Genova-Piacenza, il Consorzio anzidetto, di accordo col Comitato promotore interprovinciale, incaricò l'ingegnere professore Taiani che portò subito la sua attenzione sulla possibilità di abbreviare la grande galleria di valico dell'Appennino prevista coi progetti di massima già predisposti, elevando la pendenza della linea dal 13 al 25 per mille, ciò che permetterebbe di ridurre circa alla metà la galleria stessa, adottando però la trazione elettrica, in luogo di quella a vapore.

« Tale progetto non fu ancora presentato, ma ora la questione riguardante la comunicazione di Genova col Brennero è deferita alla speciale Commissione, nominata con decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, coll'incarico di studiare il programma delle nuove comunicazioni ferroviarie da costruirsi a cura dello Stato.

« In seno a tale Commissione è stata nominata una Sottocommissione che deve concretare le direttive delle nuove comunicazioni ferroviarie, e quindi anche di quella che interessa Genova, la quale deve servire il traffico che affluisce ed affluirà al porto e deve costituire la più rapida comunicazione possibile col Brennero.

« Una decisione in ordine a tale nuova comunicazione potrà essere presa solamente dopo che la Commissione anzidetta avrà presentato le sue proposte.

« Assicuro gli onorevoli interroganti che il Governo, conscio della grande importanza della linea Genova-Piacenza-Milano, non mancherà di esaminare con la maggiore attenzione le definitive decisioni da prendere, a seguito delle proposte della Commissione, nell'intento di affrettare l'attuazione della nuova ferrovia di supremo interesse nei riguardi dell'economia nazionale.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BERTINI ».

Mucci. — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se abbia fissato, almeno approssimativa-